

Identificazione del modulo D9

Incaricato/i	Patrick Insinna, David Ricci, Nicolas Raymondon
Versione	3.0
Data	09.08.2019 – approvato dalla CQF il 20.08.2019

Titolo	D9 Cura del bosco		
Premesse	AFC di selvicoltore/selvicoltore o formazione equivalente. L'esperienza professionale nell'ambito della cura del bosco e l'aver frequentato il modulo D7 costituisce un vantaggio		
Competenze	<p>Organizzare operazioni cura nel bosco e su stazioni particolari in base alla pianificazione selvicolturale dell'azienda (obiettivi, piani colturali) e delle direttive del capoazienda (superfici, priorità, scadenze).</p> <p>Dirigere e sorvegliare l'esecuzione dei lavori. Documentare i lavori eseguiti in base alle direttive dell'azienda e allestire una postcalcolazione.</p>		
Prova delle competenze	<p><u>Controllo degli obiettivi (alla fine del modulo):</u> fondamenti della cura del bosco e della cura di stazioni particolari</p> <p><u>Controllo degli obiettivi presso l'oggetto (alla fine del modulo):</u> valutazione del popolamento forestale. Formulare l'incarico di cura, in base all'obiettivo dell'intervento e all'analisi del popolamento. Giustificare l'incarico di cura, illustrare il ciclo di lavorazione e allestire una stima degli oneri (tempi, costi)</p>		
Livello	3 (ai sensi di ModuQua) – 5 (ai sensi del Quadro europeo delle qualifiche)		
Obiettivi	<p>Il/la partecipante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustra la dinamica naturale di popolamenti forestali e di stazioni particolari C2 • definisce i principi della selvicoltura naturalistica C2 • interpreta le basi della pianificazione selvicolturale di un'azienda forestale (funzioni, obiettivi selvicolturali, piani colturali) e la loro importanza per la cura del bosco C2 • paragona i concetti di cura del bosco giovane con i loro vantaggi e svantaggi C4 • descrive stazioni particolari in base alle loro caratteristiche e definisce la loro importanza dal punto di vista ecologico (spazi vitali, diversità delle specie, nicchie, cicli, varietà di strutture e interconnessione) C2 • fissa le direttive per l'esecuzione dell'intervento colturale in base alla pianificazione selvicolturale dell'azienda e degli obiettivi colturali da raggiungere (obiettivi, priorità, momento dell'intervento, formazione dei collaboratori, strumenti di lavoro) C5 • sviluppa i provvedimenti colturali previsti da queste direttive sull'oggetto ed elabora gli incarichi di lavoro per i collaboratori (obiettivo, provvedimenti, svolgimento) C5 • stabilisce provvedimenti adeguati per proteggere lo spazio vitale dei popolamenti forestali e sulle stazioni particolari in cui è previsto l'intervento e li giustifica C5 • allestisce una stima degli oneri per i lavori da eseguire nell'ambito dell'intervento C5 • dirige l'esecuzione degli interventi colturali, ne sorveglia l'esecuzione, documentando il procedimento e i risultati (carta di cura, rapporti di lavoro). C5 • allestisce una postcalcolazione per l'intervento colturale eseguito, in base al dispendio rilevato e agli indici di riferimento dell'azienda. Analizza il risultato e propone provvedimenti per ottimizzare i costi C6 		
Periodo d'apprendimento	Teoria, esercizio e lavoro pratico	76 h	
	Prova delle competenze	4 h	
		80 h	
Riconoscimento	Modulo obbligatorio per l'ammissione all'esame professionale di Selvicoltore caposquadra		
Validità del modulo	5 anni	Validità prova delle competenze	10 anni